



## A SCUOLA PER CONOSCERCI

Interventi didattico-educativi e di formazione/aggiornamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo omosessuale e transessuale a scuola

### CONTESTO

In una ricerca<sup>1</sup> condotta dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, su un campione di 2.138 studenti delle scuole superiori e degli enti professionali del Friuli Venezia Giulia, è emerso che il 43.42% dei partecipanti dichiara di aver assistito ad atti di bullismo omofobico nei confronti di un ragazzo gay o percepito come tale, mentre una percentuale più bassa, pari al 33.42% dei partecipanti, dichiara di avere assistito ad atti di bullismo omofobico nei confronti di una ragazza lesbica o percepita come tale. Nell'ambito della stessa ricerca, il 26,8% dei partecipanti dichiara di essere stato vittima di aggressione verbale omofobica mentre il 3,5% di aggressione comportamentale. Sulla base di ricerche internazionali l'*American Psychological Association* (APA) e la *National Association of School Psychologist* (NASP) hanno di recente evidenziato che gli e le studenti vittime di discriminazione e violenza omofobica sono esposti/e ad un rischio maggiore di problemi di salute mentale, pensieri e tentativi suicidari, abuso di sostanze, attività sessuali a rischio, scarso rendimento scolastico, dispersione scolastica e basso interesse a proseguire gli studi dopo la scuola superiore<sup>2</sup>.

Il progetto intende quindi affrontare le suddette problematiche che, prima di tutto, hanno una diretta conseguenza sulle e sugli studenti LGBTQI+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender,

---

<sup>1</sup> Carnaghi, A., Piccoli, V., Zotti, D., Di Blas, L., & Pelamatti, G. (2015). Descrizione e analisi del bullismo omofobico negli Istituti di Secondo grado della Regione Friuli Venezia Giulia in L'esperienza in Friuli Venezia Giulia nella prevenzione e nel contrasto del bullismo omofobico: confronti e prospettive di sviluppo. <http://www.regione.fvg.it/quaderni/quaderno47allegato/>

<sup>2</sup> APA E NASP, *Resolution on Gender and Sexual Orientation Diversity in Children and Adolescents in Schools*, 2014. <http://www.apa.org/about/policy/orientation-diversity.aspx>

questioning/queer, intersex) o percepite/i come tali ma poi, più in generale, hanno una ricaduta sull'intera comunità scolastica che diventa o rischia di diventare un contesto sociale in cui le differenze non vengono riconosciute e valorizzate ma considerate motivo di esclusione e discriminazione. Sulla base anche di quanto indicato dall'*Associazione Italiana di Psicologia*<sup>3</sup>, le azioni previste dall'attività di formazione vogliono rappresentare una risposta al bisogno degli e delle studenti di crescere in un contesto educativo inclusivo ed accogliente, al bisogno di garantire un ambiente scolastico sicuro, in particolare per le e gli studenti LGBTQ+, al riparo dalla violenza, dall'esclusione sociale o da altre forme di trattamenti discriminatori e degradanti, al bisogno di veder garantito l'effettivo godimento del diritto all'istruzione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, sull'identità o sull'espressione di genere.

## **OBIETTIVI**

Nell'ambito delle attività con le classi, il progetto si propone di attuare degli interventi didattico-educativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dell'omolesbobitransfobia e del bullismo omolesbobitransfobico a scuola. In particolare, il progetto intende:

- Prevenire l'isolamento, il disagio sociale, l'insuccesso e la dispersione scolastica degli e delle studenti LGBTQI+ o percepite/i come tali.
- Favorire l'*empowerment* (autostima, fiducia relazionale, capacità di autonomia e progettualità) di studenti LGBTQI+.
- Valorizzare il vissuto di studenti LGBTQI+ per compensare l'inevitabile interiorizzazione dello stigma sociale.
- Condividere esperienze e messaggi positivi sulle persone LGBTQI+.

---

<sup>3</sup> AIP, *Sulla rilevanza scientifica degli studi di genere e orientamento sessuale e sulla loro diffusione nei contesti scolastici italiani*, 2015.

[http://www.aipass.org/files/AIP\\_position\\_statement\\_diffusione\\_studi\\_di\\_genere\\_12\\_marzo\\_2015.pdf](http://www.aipass.org/files/AIP_position_statement_diffusione_studi_di_genere_12_marzo_2015.pdf)

- Favorire la riflessione e il dialogo su temi importanti come la dignità della persona, i diritti umani fondamentali, la cittadinanza.
- Creare una rete di solidarietà e cooperazione all'interno della comunità scolastica, che contribuisca a consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti LGBTQI+.

## **ATTIVITÀ E METODOLOGIA**

- L'attività prevede, per ogni classe coinvolta, due interventi didattico-educativi di due ore ciascuno in orario curricolare, rivolti alle e agli studenti sul tema del bullismo omosessobitranfobico e del pregiudizio sociale verso le persone LGBTQI+ o percepite come tali.
- Nel corso del primo incontro, l'intervento mira a guidare gli e le studenti nell'apprendere ed esplorare temi quali l'orientamento sessuale, l'identità e il ruolo di genere, le norme e gli stereotipi sociali, il pregiudizio, il bullismo, la discriminazione, l'inclusione sociale e i diritti degli e delle adolescenti. Gli interventi sono condotti da psicoghe/i, professionalmente preparate/i su questi temi e iscritte/i all'Ordine.
- Nel secondo incontro sono presenti, oltre alla/allo psicog/a/o, alcuni/e volontari/e LGBTQ+ di Arcigay, Associazione Lune, Associazione Universitaria Iris e Agedo, appositamente formate/i con corsi specifici, nella prospettiva dell'ipotesi del contatto diretto e crosscategoriale al fine di ridurre la stereotipizzazione, il pregiudizio e la discriminazione. Infatti, sotto la supervisione della/dello psicog/a/o, i/le volontari/e dialogano e si confrontano con il gruppo classe, raccontano le loro esperienze e rispondono alle domande degli e delle studenti relativamente a temi quali il mondo della scuola, il rapporto con la famiglia e gli amici, il contesto di lavoro, le relazioni affettive e i progetti di vita. Argomenti utili a illustrare nel concreto i contesti di vita quotidiana delle persone LGBTQI+.

L'impostazione e la conduzione degli incontri fanno esplicito riferimento a quanto indicato dalla letteratura scientifica sull'argomento e dagli organismi nazionali e internazionali che si occupano di scuola, di diritti delle e degli adolescenti e di prevenzione e lotta alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità/espressione di genere.

Il progetto può prevedere inoltre lo svolgimento di attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale della scuola sui seguenti temi: identità affettivo-sessuale, orientamento sessuale e identità di genere, minority stress, omolesbobitansfobia, bullismo, effetti psicosociali del bullismo omolesbobitansfobico, teorie sul contrasto e la prevenzione del bullismo omolesbobitansfobico. L'attività di formazione prevede una prima parte dedicata alla presentazione in chiave scientifica e didattico-educativa degli argomenti ed una seconda parte dedicata al confronto con le/i partecipanti sulle loro esperienze a scuola relativamente a tali temi e all'elaborazione condivisa di pratiche educative. L'attività di formazione e aggiornamento intende raggiungere il risultato di promuovere e diffondere buone pratiche didattico-educative volte alla prevenzione del fenomeno del bullismo omolesbobitansfobico, alla creazione di contesti scolastici inclusivi delle persone e dei temi LGBTQI+, alla gestione di episodi di bullismo.

Su richiesta sono inoltre previsti gli incontri rivolti alle famiglie con l'obiettivo di riflettere sul fenomeno sociale dell'omolesbobitansfobia, sul tema dell'orientamento sessuale, dell'identità e dell'espressione di genere, sul disagio scolastico legato al problema dell'omolesbobitansfobia, sul *coming out* in famiglia, sul percorso di costruzione dell'identità affettivo-sessuale in età adolescenziale, sul ruolo dei *mass media* nel veicolare stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone LGBTQI+. Gli incontri vogliono essere un'occasione per i genitori di acquisire le conoscenze di base per comprendere l'importanza del contesto familiare nel determinare nelle/negli adolescenti atteggiamenti e comportamenti improntati al rispetto e all'empatia verso le minoranze sessuali e a saper accogliere e accompagnare un possibile *coming out* delle/dei figlie/i in famiglia.

Responsabile scientifica del progetto è la dott.ssa Margherita Bottino, psicologa e psicoterapeuta; responsabile educativo è il prof. Davide Zotti.

#### Principali testi di riferimento

Allport, G. W. (1954). *The nature of prejudice*. Reading, MA: Addison Wesley.

Olweus, D. (2001). *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*. Giunti Editore.

Prati, G., Pietrantoni, L., Buccoliero, E., & Maggi, M. (2010). *Il bullismo omofobico: Manuale teorico-pratico per insegnanti e operatori*. Franco Angeli.

Rivers, I., (2015). *Bullismo omofobico. Conoscerlo per combatterlo* (a cura di V. Lingiardi). Il Saggiatore.

Russell & S. Horn (Eds.), *Sexual orientation, gender identity, and schooling: The nexus of research practice and policy*. Oxford: Oxford University Press.

#### RICERCHE E DOCUMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Associazione Italiana di Psicologia. (2015). *Sulla rilevanza scientifica degli studi di genere e orientamento sessuale e sulla loro diffusione nei contesti scolastici italiani*.

Department of Education and Skills and GLEN. (2016). *Being LGBT in school. A Resource for Post-Primary Schools to Prevent Homophobic and Transphobic Bullying and Support LGBT Students*.

FRA European Union Agency for Fundamental Rights. (2014). *EU LGBT survey – European Union lesbian, gay, bisexual and transgender survey*.

ISTAT. (2012). *La popolazione omosessuale nella società italiana*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (2015). *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo*.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. (2015). *L'esperienza in Friuli Venezia Giulia nella prevenzione e nel contrasto del bullismo omofobico: confronti e prospettive di sviluppo*.

UNESCO. (2016). *Out in the open. Education sector responses to violence based on sexual orientation and gender identity/expression.*

UNICEF. (2014). *Eliminating discrimination against children and parents based on sexual orientation and/or gender identity.*

United Nations Free & Equal, United Nations Human Rights Office of the High Commissioner & UNESCO. *Bullying and violence in schools.*

Zotti, D., Carnaghi, A., Piccoli, V., & Bianchi, M. (2018). Individual and Contextual Factors Associated with School Staff Responses to Homophobic Bullying. *Sexuality Research and Social Policy*, 1-16.

Davide Zotti PhD

Presidente *A scuola per conoscerci* ODV